STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

Dalla diagnosi al PDP

Gazzetta Ufficiale N
LINEE GUIDA MIUR sui DSA 12 luglio 2011 pubbl
https://ats-brianza.it/images/cittadini/DSA_LINEE_GUIDA_DSA.pdf

Legge 170/2010 - Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

Come scegliere strumenti compensativi e misure dispensative?

Il punto di partenza è sempre la relazione diagnostica dello specialista, che deve essere integrata con l'osservazione in classe da parte di ogni docente, il confronto tra i membri del Consiglio di Classe e il colloquio con la famiglia e/o lo studente.

Non tutti gli studenti con la stessa diagnosi hanno bisogno degli stessi strumenti compensativi e misure dispensative: il PDP è un piano didattico **personalizzato** proprio per soddisfare il bisogno specifico di ogni studente.

La relazione diagnostica

Lo specialista, a conclusione della relazione, indica strumenti compensativi e misure dispensative adatti al funzionamento dello studente.

Tuttavia, a volte, vengono indicati strumenti in quantità ridotta o eccessiva oppure non più adatti all'ordine di scuola (soprattutto se la relazione risale a ordini di scuola precedenti).

Una lettura completa e attenta della diagnosi può orientare il docente nella selezione di tali strumenti.

L’osservazione del docente

L’osservazione in classe dello studente può far emergere:

- tempi di elaborazione delle informazioni;
- tempi di produzione;
- comprensione delle consegne;
- stili di apprendimento;
- altre caratteristiche di funzionamento dello studente.

Nel periodo di osservazione il CdC garantisce l’applicazione delle misure indicate nella certificazione diagnostica specie in situazioni di continuità.

Il confronto all'interno del CdC

La condivisione e il confronto all'interno del CdC possono contribuire a comprendere il funzionamento completo dello studente: ogni docente può notare fragilità, punti di forza, caratteristiche personali (anche connessi alla disciplina insegnata) che non si sono resi evidenti ad altri docenti.

Nel PDP ogni docente esplicita misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione per ciascuna delle proprie discipline.

Il colloquio con la famiglia e/o lo studente

Il colloquio con la famiglia e/o lo studente consente di:

- instaurare una relazione di fiducia, essenziale per costruire un ambiente di apprendimento sereno e inclusivo;
- conoscere la storia personale e scolastica dello studente;
- conoscere il metodo di studio e gli strumenti padroneggiati dallo studente;
- conoscere il livello di supporto a casa;
- conoscere aspettative e atteggiamenti della famiglia e dello studente verso la scuola.

AVVISO AL LETTORE

Le slides che seguiranno, tratte dalle Linee guida ministeriali del 2011, sono puramente indicative.

Ogni docente individua le misure compensative e dispensative idonee alla propria disciplina e personalizzate per il singolo studente, integrando la normativa, la documentazione depositata, l'osservazione in classe e il colloquio con la famiglia e/o lo studente.

LINEE GUIDA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

LINEE GUIDA MIUR sui DSA 12 luglio 2011 pubbl

STRUMENTI COMPENSATIVI

Strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

MISURE DISPENSATIVE

Interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

DISLESSIA

Disturbo di automatizzazione della lettura che si può manifestare con una minore rapidità e/o correttezza di lettura, rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.

Ciò può inficiare la comprensione del testo, poiché lo studente è maggiormente concentrato nell'atto di leggere le parole e non nella comprensione di quanto legge.

STRUMENTI COMPENSATIVI

- sintesi vocale;
- lettura da parte del docente di consegne, tracce dei temi, prove di verifica;
- libri e vocabolari digitali;
- proporre contenuti in formato orale (video, audio)o grafico (immagini);
- uso del registratore;
- testi semplificati per complessità lessicale e sintattica;
- mappe, schemi, formulari;
- consentire tempo aggiuntivo;
- utilizzo criteri di leggibilità: Font “sans serif” (Biancoenero, OpenDyslexia, Verdana, Arial), carattere 12-14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato

MISURE DISPENSATIVE

- dispensa dalla lettura a voce alta in classe;
- dispensa dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità;
- dispensa da tutte quelle attività ove la lettura è la prestazione valutata;
- eventuale dispensa dalla copiatura alla lavagna.

PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (solitamente il 30%) o, in alternativa, verifiche con minori richieste;
- interrogazioni programmate;
- tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente, valutando prioritariamente il contenuto;
- valutare i progressi, valorizzare i punti di forza, sostenere la motivazione e il successo formativo.

Disortografia

Deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

Deficit di automatizzazione della scrittura che si manifesta nella persistenza di errori ortografici, non riconducibili alla non conoscenza delle regole ortografiche e grammaticali.

Gli errori ortografici tendono a manifestarsi più facilmente nei doppi compiti, quando lo studente si focalizza sul contenuto più che sulla correttezza ortografica (esempio, tema, domande aperte).

STRUMENTI COMPENSATIVI

- mappe o schemi nell'attività di produzione per la costruzione del testo;
- uso del computer con correttore ortografico per velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti e sintesi vocale per la rilettura;
- uso del registratore per prendere appunti;
- tempi aggiuntivi;
- mappe, schemi, formulari;
- libri e vocabolari digitali.

MISURE DISPENSATIVE

- dispensa dalla valutazione della correttezza della scrittura (errori ortografici, soprattutto nelle lingue straniere);
- scelta del carattere di scrittura;
- dispensa dalla scrittura sotto dettatura;
- dispensa dalla copiatura alla lavagna;
- dispensa dai tempi standard delle prove scritte, per consentire allo studente di effettuare una doppia lettura (una per l'autocorrezione ortografica e una per gli aspetti sintattici e di organizzazione del testo).

PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (solitamente il 30%) o, in alternativa, verifiche con minori richieste;
- interrogazioni programmate;
- accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti;
- tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente, valutando prioritariamente il contenuto;
- non valutare la forma ortografica delle parole nelle lingue straniere;
- valutare i progressi, valorizzare i punti di forza, sostenere la motivazione e il successo formativo.

Disgrafia

Deficit di fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura, fa riferimento al controllo degli aspetti grafici formali della scrittura manuale.

Alcuni errori ortografici sono in realtà riconducibili ad un tratto grafico di scarsa qualità (ad esempio la confusione di a/o, m/n).

Non si tratta di una "brutta scrittura", ma di un deficit di automatizzazione del gesto grafico.

Può essere associato a difficoltà visuo-spaziali, visuo-percettive o di coordinazione motoria.

STRUMENTI COMPENSATIVI

- uso del computer con correttore ortografico per velocizzare i tempi di scrittura, ottenere testi più corretti e ridurre l'affaticabilità;
- uso del registratore per prendere appunti;
- tempi aggiuntivi;
- mappe, schemi, formulari;
- libri e vocabolari digitali.

MISURE DISPENSATIVE

- dispensa dalla valutazione della correttezza della scrittura (errori ortografici riconducibili al tratto grafico);
- eventuale dispensa dalla scrittura sotto dettatura;
- dispensa dalla copiatura alla lavagna;
- dispensa dall'uso del corsivo (scelta del carattere di scrittura);
- dispensa dai tempi standard delle prove scritte, per consentire allo studente di effettuare una doppia lettura (una per l'autocorrezione ortografica e una per gli aspetti sintattici e di organizzazione del testo).

PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (solitamente il 30%) o, in alternativa, verifiche con minori richieste;
- interrogazioni programmate;
- accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti;
- tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente, valutando prioritariamente il contenuto;
- nel disegno tecnico supportare la gestione e l'uso degli strumenti da disegno;
- valutare i progressi, valorizzare i punti di forza, sostenere la motivazione e il successo formativo.

Discalculia

Deficit di automatizzazione delle abilità di calcolo.

Il deficit può interessare:

- gli elementi di base dell'abilità numerica, quali il subitizing (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente;

  e/o

- le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

STRUMENTI COMPENSATIVI

- uso di calcolatrice, tavola pitagorica...;
- uso di mappe, schemi, formulari personalizzati;
- fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito;
- fornire materiale di supporto alle spiegazioni (procedure guida);
- tempi aggiuntivi.

MISURE DISPENSATIVE

- dispensa dalla valutazione di errori di calcolo;
- dispensa da tempi standard;
- riduzione della quantità degli esercizi attinenti ai medesimi obiettivi;
- eventuale dispensa dalla copiatura alla lavagna.

PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (solitamente il 30%) o, in alternativa, verifiche con minori richieste;
- interrogazioni programmate;
- tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente, valutando prioritariamente il contenuto;
- valutare i progressi, valorizzare i punti di forza, sostenere la motivazione e il successo formativo.

LINGUE STRANIERE

STRUMENTI COMPENSATIVI

- assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte;
- libri e vocabolari digitali;
- mappe, schemi;
- tempo aggiuntivo;

LETTURA:

- consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione, in modo che l'allievo possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe insieme ai compagni sulla comprensione dei contenuti;
- audio-libri e sintesi vocale;

SCRITTURA:

- computer con correttore automatico

MISURE DISPENSATIVE

- dispensa da tempi standard o riduzione degli esercizi;
- una adeguata riduzione del carico di lavoro;
- in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

COSTRUIRE PERCORSI FORMATIVI “SU MISURA”

“Gli strumenti compensativi sono soggettivi: a un dislessico può essere utile la calcolatrice, ad un altro il correttore automatico, a qualcun altro ancora magari è sufficiente che il professore legga ad alta voce la consegna”

(Giacomo Cutrera, vicepresidente Associazione Italiana Dislessia)